

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0417

Domenica 27.06.2021

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ Lettera del Santo Padre ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente

◆ Lettera del Santo Padre ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente

Testo in lingua araba

Traduzione in lingua italiana

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Francesco ha inviato ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente che celebrano oggi, in occasione della prima “Giornata della pace per l’Oriente”, una Divina Liturgia per invocare dal Signore il dono della pace nella regione mediorientale e consacrarla alla Sacra Famiglia:

Testo in lingua araba

ةطبغلل باحصأ

كېلوثاكلل قرشلل ةكرابل

حېسملل يف ءازعالل یتوخل

دحو لک لفتحې هېف ېذل، صاخال موېلا اذه ېف مکېلې مضمنأ نأل ېلې اووم تهجو ېتلل ةوعدلل رورسب تلبلق
هسېرکت و طسوالل قرشلل ېف مالسلل ةمعن بلطلو هلللا ېلې لاهتبالل هېنمؤم عم ېهلللا سادقلل اب مکمن
ةسدملا ةلئللل.

ضررًا ليلًا أجاج تبهذ أمل آلوا، مكنات انعامو مكنم آلوا، مكنم أبيرق نوكن أن تلواح، يتيربح ةيادب ذنم توعد أمل مث. قارعلال يلا رهشأ ةعضب لبق أريخأو، ةدحتملا ةيبرعل تاراملالو، رصم يلا مث، ةسدقملا مدعو برحلال امهت نحتما نيئللا، نانبلو ايروس لجأ نم يلعلفل نماضتللو ةالصلل اهلك ةسنيئللا مكرشأو. يراب يف 2018 ويلاوي/زومت 7 اقل أدج ركنذأو. يداصتقلاو يسايسلاو يعامتجالا رارقتسالا عيجم عم، ناكيتاللا يف لبقملا ويلاوي/زومت نم لوالا وعودل بولقلل نودعت مويللا مكئاقبل مكنأل زررال دلب سئانك ءاسور.

أديج لثمت، اهل طسوألا قرشلا سيركتل اهومترتخا يتلا، ميرمو فسويو عوسي، ةسدقملا ةلئاعلا ميرم. هلجأ نمو عوسي لوج تنوكتو، أدسج راص هللا نبالأ وهو رسلا ألوا تطفح دقل. مكنتللاسرو مكنتيوه ءانثأ يف ناك دقو، هلبق فسويو، ةرسانلا يف اهل كالملا ءراشبل "معن" اهلوقب، عوسي انتطعأ ءارذعل او عوسي. هللا ةئيشم ممتي نا أدعتسم ناك، همون نم طقتيسا أملاو، هللا توص يلا يغصي أضيا مونلا هده نكل، نوديعبلاو راغصلا هب فرتعا ثيح، محل تيب يف هتدالو يف رهظامك، دجتللو ءعضاوتلا رس هللا دعو ميمتت مامأ اوشه دنيو اوري نا نم يوقأ ءطلسلاب مهقلعت ناكو، ضررال يف ناظلسلا باحصأ يف ءدالولا ءضاوت نيپ اعجمو، دسجت ملاملكلا يلعل اظفاحيل، رصم يلا اهجو تو، ميرمو فسوي ماقف يلعل اقبستساو، امهت وعودل نيصلخم آلظ، ةقيرطلا هذبو. ءرحهلا يلعل نوربجي نيذلا سانلا رقفو محل تيب هسفن ريصملا اذو نا ألا. غلب أمل عوسي بيصن ناك يذلا داهطضالاو ءاصقلا ريصم، امهنم ملع ريغ ءم ايقلا موي حابص يف بالباو نع فشكيس.

نا مكنوعد فاشتك اوديغت نا يلا، تاعامجو آدارفأ، مكنم دجاو لك أضيا وعدي ةسدقملا ةلئاعلل سيركتلا نيظاومك مكقوقحل لداعلا فارتعالب اوبلاطت ناب طقف سيل: طسوألا قرشلا يف نييجيسم اونوكت لوصولل دوهشو سارح ءلاسرا، مكنتللاسرا اوشيعت ناب أضيا لب، ءببجلل يضاراللا كلت يف نييلصأ نا فرعت يتلا، طاسبلا ءروصي نيبتبسانم يف تم دختسا، قارعلال يلا يتلحر لالخ. يلاوالا ءيلوسرلا، ءني مثر ووصو ءقيقد ءيسدنه ألكشا عنصتف، طسوألا قرشلا ءاسنو لاجرل ءرهاملل يديال اهجسنت فنعلل حجنا. بجن يلا أبنج أعم اهنأل ءينف ءفحت حبصت يتلا طويخلل نم ديدعل كباشت ءرمث يهو، ال ءطجلل كلت يف. أهوشمو أحيجل لكلا حبصي، طويخلل كلت نم دحاو طيخ عزن يف ماسقنالو دسجالو ال. ءيفاشلا هللا ءردقب قثن مل نا ركنذي أئيش لعفت نا ءيرشبلا تايقافاتالو عيراشم ملل نكمي، حورلا يذن نم يوترت مكبولق لقوق ديخا اوعد لب، ءماسلا ءيهاركلل عيباني نم مكش طع اوورت نا اولواحت ءيناي رسلاو ءيكلملو ءينوراملو ءيطلبلا، ءفلتخملا مكديلاقت يف ءامظعلل نوسيدقل لعفامك ءينيتاللاو ءينادللاو ءينادللاو ءينوراملو.

لك: ضررال يلع مهتاجوتفو ءعئارلا مهلامع عم، تطقس مثره دزاو تاشن تاطلسلاو تاراضحلا نم مك ريني لازامو رانا أحابصم تيقيبوترمتسا دقف، ميهاربا انيبا نم ءءب، هللا ءم لك أمأ. يضم عيش انتاوطخ.

حصفلا دعب ءلعلل يف نييفئاخ اولازام اوناك نيذلا هذي مالتل تاومال نيپ نم مئاقلا عوسي برلا لاق نا مكنوعدأو، ناميالا يف مكنترباثمو مكنتداهش يلعل مكرشأ أضيا اناو. مك يطعأ يمالس، مكل كرتأ يمالس يتللاسري كلذكو، فجنلاو ييظ وبأ يف يتاقل روحم تناك يتلا ءيناسنالا ءوخالا ءيوبن اوشيعت *Fratelli Tutti* "ءوخا نلك" ءماعلا ءيوببال.

ريخلل ءانب يف ءمهاسملا يف أوعساو. ءيعامتجالا ءايحلل ينعمو أمعط او طعأو، مكنضرال أحم أقق اونوك كلذ يلا ءراشلالا متامك، فرعي نا يلا ءجاجلا سمأ يف وهو، يعامتجالا ءسنيئللا ميلاعت ئدابملا أقفو، ماعلا ءايحابل كلذ اوركنذ نا متدرا امكو، "طسوألا قرشلا يف ءسنيئللا" سدونييس دعب يلاوسرلا داسرالا يف *Rerum Novarum* "ءديجلل نووشلا يف" ءماعلا ءيوببال ءلاسرلل ءئامل دعب نيثالثلل يركذل.

نونوعباتيس نيذلا لك يلاو لافتحالا اذو يف اوكراش نيذلا لك يلا ءيلوسرلا يتكرب يبلق لك نم لسرا يلاجأ نم اولصت نا مكنم بلطاو، يعامتجالا لصاوتلا لئاسو ربع.

2021 ويلاوي/ناريح 27 موي، نارتاللا يف انحوي سيدقلا الكيليزاب يف، امور

سيسنرف

Traduzione in lingua italiana

LETTERA PONTIFICIA

Ai Patriarchi cattolici del Medio Oriente

Beatitudini,

Cari Fratelli in Cristo,

Con gioia ho accolto l'invito che mi avete rivolto a unirmi a voi in questo giorno speciale, nel quale ciascuno di voi celebra con i propri fedeli una Divina Liturgia per invocare dal Signore il dono della pace in Medio Oriente e consacrarlo alla Sacra Famiglia.

Sin dall'inizio del mio Pontificato ho cercato di rendermi vicino alle vostre sofferenze, sia facendomi pellegrino dapprima in Terra Santa, poi in Egitto, negli Emirati Arabi Uniti ed infine pochi mesi fa in Iraq, sia invitando la Chiesa intera alla preghiera e alla solidarietà concreta per la Siria, il Libano, tanto provati dalla guerra e dall'instabilità sociale, politica ed economica. Ricordo bene poi l'incontro del 7 luglio 2018 a Bari, e vi ringrazio perché con il vostro radunarvi odierno preparate i cuori alla convocazione del prossimo 1° luglio in Vaticano, insieme a tutti i Capi delle Chiese del Paese dei Cedri.

La Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria cui avete scelto di consacrare il Medio Oriente rappresenta bene la vostra identità e la vostra missione. Essa anzitutto custodiva il mistero del farsi carne del Figlio di Dio, si costituiva intorno a Gesù e in ragione di Lui. Ce lo ha donato Maria, attraverso il suo sì all'annuncio dell'angelo a Nazareth, lo ha accolto Giuseppe, rimanendo anche durante il sonno in ascolto della voce di Dio ed essendo pronto a compiere la Sua volontà una volta ridestato. Un mistero di umiltà e di spoliazione, come nella nascita di Betlemme, riconosciuto dai piccoli e dai lontani, ma insidiato da coloro che erano più attaccati al potere terreno che a stupirsi per il compimento della promessa di Dio. Per custodire il Verbo fatto carne, Giuseppe e Maria si mettono in cammino, recandosi in Egitto, unendo all'umiltà della nascita a Betlemme l'indigenza di persone costrette ad emigrare. In questo modo però rimangono fedeli alla loro vocazione e inconsapevolmente anticipano quel destino di esclusione e persecuzione che sarà di Gesù divenuto adulto che però dischiuderà la risposta del Padre, il mattino di Pasqua.

La consacrazione alla Sacra Famiglia convoca anche ciascuno di voi a riscoprire come singoli e come comunità la vostra vocazione di essere cristiani in Medio Oriente, non soltanto chiedendo il giusto riconoscimento dei vostri diritti in quanto cittadini originari di quelle amate terre, ma vivendo la vostra missione di custodi e testimoni delle prime origini apostoliche. Nel mio viaggio in Iraq ho utilizzato in due occasioni l'immagine del tappeto, che le mani sapienti degli uomini e delle donne del Medio Oriente sanno intessere creando geometrie precise e preziose immagini, frutto però dell'intreccio di numerosi fili che soltanto stando insieme fianco a fianco diventano un capolavoro. Se la violenza, l'invidia, la divisione, possono giungere a strappare anche solo uno di quei fili, tutto l'insieme viene ferito e deturpato. In quel momento, progetti e accordi umani possono ben poco se non confidiamo nella potenza risanatrice di Dio. Non cercate di dissetarvi alle sorgenti avvelenate dell'odio, ma lasciate irrigare i solchi del campo dei vostri cuori dalla rugiada dello Spirito, come hanno fatto i grandi santi delle vostre rispettive tradizioni: copta, maronita, melkita, siriana, armena, caldea, latina.

Quante civiltà e dominazioni sono sorte, fiorite e poi cadute, con le loro opere mirabili e le conquiste sul terreno: tutto è passato. Cominciando dal nostro padre Abramo la Parola di Dio invece ha continuato rimanere lampada che ha illuminato ed illumina i nostri passi.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace ha detto il Signore Risorto ai discepoli ancora impauriti nel Cenacolo dopo la Pasqua: anche io, ringraziandovi per la vostra testimonianza e il vostro perseverare nella fede, vi invito a vivere la profezia della fratellanza umana, che è stata al centro dei miei incontri ad Abu Dhabi e a Najaf, come pure della mia Lettera enciclica *Fratelli Tutti*.

Siate davvero il sale delle vostre terre, date sapore alla vita sociale desiderosi di contribuire alla costruzione del bene comune, secondo quei principi della Dottrina Sociale della Chiesa tanto bisognosa di essere conosciuta, come era stato indicato dall'Esortazione apostolica postsinodale *Ecclesia in Medio Oriente* e come avete voluto ricordare commemorando il centotrentesimo anniversario della Lettera enciclica *Rerum Novarum*.

Mentre imparto di cuore la Benedizione Apostolica a tutti coloro che sono intervenuti a questa celebrazione e a coloro che la seguiranno tramite i mezzi di comunicazione, vi chiedo di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 27 giugno 2021

FRANCESCO

[00918-IT.01] [Testo originale: Arabo]

[B0417-XX.02]
